

Dipartimento e U.O.: UONPIA – via Oriani,12 - SS -

Data 05.09.17

Titolo : “Il Disturbo del Comportamento nell'Infanzia”

A. ANALISI DI FABBISOGNO

Descrizione del problema

Il Disturbo del Comportamento nell'infanzia ha una complessa e articolata manifestazione di sfumature nell'ambito della condotta, ma principalmente si manifesta con problemi di autocontrollo e di regolazione emotiva, attraverso comportamenti dirompenti, che tendono a palesarsi per la prima volta durante l'infanzia.

Spesso il bambino manifesta irritabilità e comportamenti collerici, accompagnati a volte da atteggiamenti polemico e provocatori, che si manifestano principalmente nell'ambito familiare, tuttavia nei casi più gravi i sintomi sono presenti in più ambienti, come la scuola, lo sport ecc....;

La pervasività dei sintomi è un indicatore importante della gravità del disturbo, ed è quindi necessario procedere con un accurato esame clinico per giungere a una diagnosi precoce e scongiurare il radicamento di futuri disturbi della condotta, con gravi conseguenze funzionali in ambito sociale, lavorativo e penale.

Ad esempio i soggetti con disturbo oppositivo provocatorio sono a maggior rischio di avere, da adulti, una serie di problemi di adattamento tra cui comportamenti antisociali, problemi di controllo degli impulsi, abuso di sostanze, ansia e depressione.

Sono presenti in letteratura numerose ipotesi etiopatogenetiche e spesso è necessaria una integrazione fra i vari modelli per comprendere i peculiari processi cognitivi dei Disturbi del Comportamento. La psicopatologia dello sviluppo sottolinea il concetto di multifattorialità nella determinazione delle problematiche comportamentali ed emotive di rilievo clinico, per cui se più elementi di rischio sono implicati e si sovrappongono più alto è il rischio di psicopatologia.

2. Motivazioni

Nell'attività clinica si osserva un aumento notevole di richieste d'intervento rispetto a probabili disturbi del comportamento nel bambino, sia da parte dei genitori che dalle agenzie educative e scolastiche, che segnalano comportamenti di difficile gestione del bambino in quei contesti, in presenza a volte di atteggiamenti di delega e de-responsabilizzazione nei confronti della gestione del caso.

Le cause determinanti possono essere le caratteristiche proprie del bambino, la qualità dei legami di attaccamento e stili educativi familiari, eventi critici ecc... .

Rare volte il Disturbo del comportamento è ascrivibile al Disturbo da Deficit dell'Attenzione e/o a Disabilità Intellettiva e al Disturbo Post-traumatico ecc..., tuttavia e in

ogni caso la qualità di vita del bambino è fortemente compromessa e le ricadute sono sempre di scarsa tolleranza alle frustrazioni, emarginazione sociale, dispersione scolastica, alterazioni dell'umore e crisi d'ansia, che a volte inducono a interventi tempestivi di tipo farmacologico.

L'intervento coinvolge la famiglia, la scuola e i Servizi del territorio, con considerevole impegno di risorse e di tempo, che però spesso non dà risposte soddisfacenti, sia perché a volte il disturbo ha acquisito una connotazione di persistenza, sia perché si riscontra una scarsa conoscenza e attenzione al problema, per cui la segnalazione non è quasi mai tempestiva o pertinente, inoltre la collaborazione tra Servizi ASL, famiglia e Territorio è resa complessa dalla mancanza di una organizzazione metodologica funzionale e dall'assenza di conoscenza di modelli di trattamento condivisi.

*Negli ultimi anni molti studi hanno valutato l'efficacia di **trattamenti multi-modali**, uno tra questi è il **“Coping Power Program”**, che prevede una sinergia di interventi con l'utilizzo di tecniche cognitivo-comportamentali per il potenziamento di diverse abilità personali e sociali dei bambini; sono coinvolti la scuola, i genitori e gli specialisti.*

Tale programma, là dove sperimentato, ha mostrato efficacia nel ridurre i comportamenti aggressivi dei bambini sia a casa che a scuola, miglioramento delle competenze sociali, riduzione del rischio devianza e utilizzo di modalità educative più adeguate da parte dei genitori.

3. Risultati attesi

- *Condivisione con i soggetti coinvolti dei criteri diagnostici e terapeutici per la prevenzione e la diagnosi precoce del Disturbo del Comportamento.*
- *Aggiornamento congiunto tra professionisti Sanitari e Territorio, per la conoscenza di programmi Multi-Modali per la gestione dei Disturbi del Comportamento in Età Evolutiva.*
- *Diminuzione della dispersione scolastica, dei trattamenti farmacologici e del rischio evolutivo.*

Destinatari della formazione:

- Neuropsichiatri Infantili
- Psicologi
- Psichiatri
- Pediatri
- Assistenti Sociali (ASL e Territorio)
- Educatori (ASL e Territorio)

Il Responsabile di Struttura
dr. Gianfranco Aresu

Responsabile Scientifico
dr. Paola Porcu e/o Lorenza Bazzoni

Referente della Formazione
dott.sa Vincenza Foti

Sassari settembre 2017

Il **Coping Power Program** è un intervento specifico per la gestione e il controllo dell'aggressività. L'impianto teorico del programma è di matrice cognitivo-comportamentale e fa riferimento al "**Contextual social-cognitive model**" di Lochman e Wells (2002), un modello ecologico dell'aggressività in età infantile.

Nel contesto italiano il *Coping Power Program* viene applicato a bambini dai 7 ai 14 anni di età e viene usato come programma terapeutico per il trattamento del **Disturbo Oppositivo-Provocatorio** e del **Disturbo della Condotta**. Lo scopo generale di questo programma è quello di aiutare e sostenere i bambini con problemi legati all'impulsività, al difficile rispetto per le regole e a comportamenti aggressivi. Il *Coping Power Program* prevede una componente dedicata ai bambini e una dedicata ai genitori.

Il modello prevede l'utilizzo di **tecniche cognitivo-comportamentali** e attività volte al potenziamento di varie abilità, come ad esempio intraprendere obiettivi a breve e lungo termine, riconoscere e regolare i segnali della rabbia, riconoscere il punto di vista altrui, risolvere le situazioni conflittuali e resistere alle pressioni dei pari. Il *role play* e l'interazione con altri bambini sono i principali strumenti utilizzati nel programma allo scopo di favorire la generalizzazione delle nuove competenze apprese.

Scopo del *training* è quello di fornire gli strumenti conoscitivi pratici e teorici del *Coping Power Program*.

Gli **obiettivi didattici** del *training* sono i seguenti:

- Conoscere i fattori eziopatogenetici alla base dei disturbi della condotta in età evolutiva.
- Illustrare la componente dedicata ai bambini del *Coping Power Program*.
- Illustrare la componente dedicata ai genitori del *Coping Power Program*.
- Permettere ai partecipanti di apprendere le modalità per applicare il *Coping Power Program*.

Gli **strumenti didattici** prevedono l'utilizzo di: lezioni frontali, lavori in piccoli gruppi e presentazione di video.

Attestato: al termine del *training* verrà rilasciato un attestato di frequenza del Corso Base che abilita alla conduzione del *Coping Power Program*.

Destinatari: il corso si rivolge a psicologi, neuropsichiatri infantili e psicoterapeuti.

Programma dettagliato:

1° giorno

9.00-11.00 Eziopatogenesi dei disturbi del comportamento in età evolutiva – lezione frontale

11.00-13.00 Il *Coping Power Program* con i bambini: obiettivi a breve e a lungo termine e abilità di studio-lezione frontale

14.00-16.00 Il *Coping Power Program* con i bambini: riconoscimento e modulazione della rabbia e *perspective taking*-lezione interattiva

16.00-18.00 Il *Coping Power Program* con i bambini: *problem-solving* in situazioni conflittuali, abilità a resistere alle pressioni dei pari e abilità prosociali -lezione interattiva

2° giorno

9.00-11.00 Il *Coping Power Program* con i genitori: introduzione-lezione frontale

11.00-13.00 Il *Coping Power Program* con i genitori: gratificare e fornire attenzione positiva-lezione interattiva

14.00-16.00 Il *Coping Power Program* con i genitori: utilizzare appropriate pratiche educative-lezione interattiva

16.00-18.00 Il *Coping Power Program* con i genitori: incrementare la comunicazione familiare ed il *problem-solving* in situazioni conflittuali-lezione interattiva

Pietro Muratori è Psicologo Dirigente presso IRCCS Fondazione Stella Maris, formatore del metodo Coping Power con certificazione della Università della Alabama (USA), docente presso la Scuola Bolognese di Psicoterapia Cognitiva.

**Titolo del progetto formativo:
“Disturbi del Comportamento in età Evolutiva”**

| Crono Programma 1° giornata | | | |
|------------------------------------|-------------------|---|--------------------------|
| ORARIO | CONDUTTORE | CONTENUTI | MODALITA |
| 8,45 – 9 | | <i>Registrazione partecipanti</i> | |
| 9 – 10,30 | dr. Muratori | Eziopatogenesi del Comportamento in età evolutiva | Lezione frontale |
| 10,30 – 11,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con bambini: obiettivi a breve e a lungo termine e abilità di studio | Lezione frontale |
| 11,30 - 12 | dr. Muratori | Discussione e dibattito | Plenaria |
| 12 – 12,15 | | Coffee break | |
| 12,15 – 13,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i bambini: riconoscimento e modulazione della rabbia e perspective taking | Lezione frontale |
| 13,30 – 14,00 | dr. Muratori | Discussione e dibattito | Plenaria |
| 14,00 – 15,00 Pausa pranzo | | | |
| 15,00 - 16,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i bambini: problem-solving in situazioni conflittuali, abilità a resistere alle pressioni dei pari e abilità prosociali | Lezione interattiva |
| 16,30 - 16,45 | | Coffee break | |
| 16,45 – 17,30 | dr. Muratori | Consegna del lavoro in gruppo | Lavoro in piccoli gruppi |
| 17,30 - 18,00 | dr. Muratori | Discussione dei lavori | Plenaria |

**Titolo del progetto formativo:
“Disturbi del Comportamento in età Evolutiva”**

| Crono Programma 2° giornata | | | |
|------------------------------------|-------------------|---|-----------------------------|
| ORARIO | CONDUTTORE | CONTENUTI | MODALITA |
| 8,45 – 9 | | <i>Registrazione partecipanti</i> | |
| 9 – 10,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i genitori : introduzione | Lezione frontale |
| 10,30 – 11,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i genitori : gratificare e fornire attenzione positiva | Lezione interattiva |
| 11,30 - 12 | dr. Muratori | Discussione e dibattito | Plenaria |
| 12,00 – 12,15 | | Coffee break | |
| 12,15 – 13,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i genitori: utilizzare appropriate pratiche educative | Lezione interattiva |
| 13,30 – 14,00 | dr. Muratori | Discussione e dibattito | Plenaria |
| 14,00 – 15,00 Pausa pranzo | | | |
| 15,00 - 16,30 | dr. Muratori | Coping Power Program con i genitori: incrementare la comunicazione familiare e il problem-solving in situazioni conflittuali | Lezione interattiva |
| 16,30 - 16,45 | | Coffee break | |
| 16,45 – 17,30 | dr. Muratori | Consegna del lavoro in gruppo | Lavoro in piccoli gruppi |
| 17,30 - 18,00 | dr. Muratori | Discussione dei lavori | Plenaria |
| 18,00 - 18,30 | | E C M | |

Tabella riepilogaiva costi previsti

progetto formativo aziendale “Il Disturbo del comportamento nell'infanzia”

| VOCI DI SPESA | TOTALE |
|-----------------------------|--|
| COMPENSO DOCENTE | (1.600,00 EURO lordi +ritenuta d'acconto+cassa+ iva se dovuti) |
| VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO | 500,00 EURO |
| COSTI DI ACCREDITAMENTO ECM | 350,00 EURO |
| | |
| | |
| | |
| | |
| TOTALE | 2.886,00 EURO |